

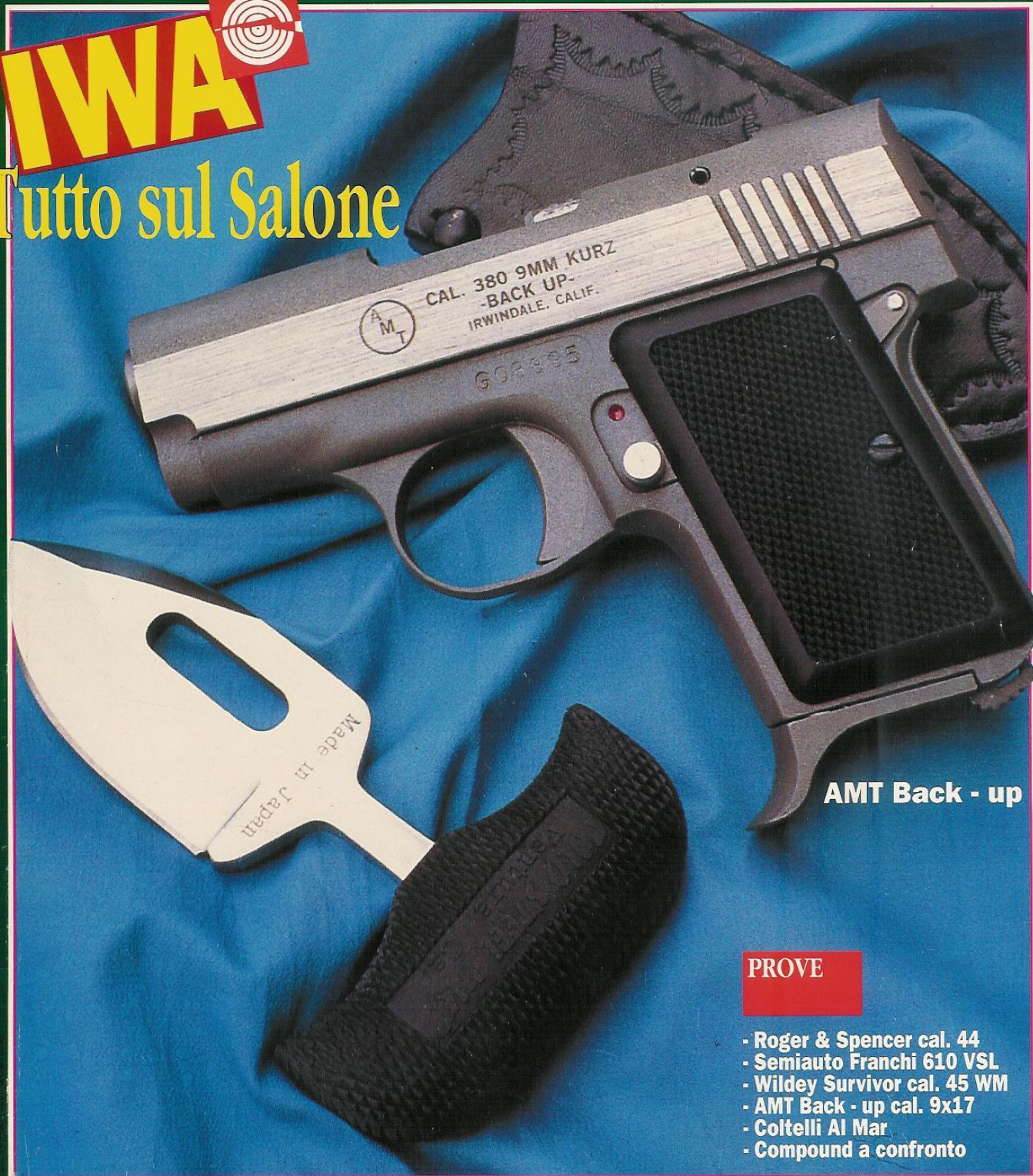
ARMI E TIRO

APRILE 1993
ANNO 6
L. 8.000

ED
EPISPORT

IWNA

Tutto sul Salone



AMT Back - up

PROVE

- Roger & Spencer cal. 44
- Semiauto Franchi 610 VSL
- Wildey Survivor cal. 45 WM
- AMT Back - up cal. 9x17
- Coltelli Al Mar
- Compound a confronto

PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

PROVA

ARMI E TIRO

Scheda tecnica

Costruttore:
Arcadia Machine
Tools Inc. oppure
Irwindale Arms
Inc., 6226 Santos
Diaz St., Irwindale
CA 91702

Importatore:
Benvenuti Sas, via
Vecchia di
Pozzolatico 10/a
50125 Firenze; via
Verdi 50, Gardone
V.T. (BS)

Modello: Back-up

Tipo: pistola
semiautomatica a
singola azione

Calibro: 9x17

Lunghezza: 128
millimetri

Lunghezza canna:
2,5 pollici

Peso: 523 grammi

Sicura:
automatica
dorsale, manuale
sulla catena di
scatto

Alimentazione:
caricatore da 5
colpi

Mire: ricavate
mediante fresatura
sul carrello

Prezzo IVA inclusa:
L. 900.000 circa

Sviluppata per soddisfare il porto occulto ed il ruolo di arma complementare a quella ordinaria, questa piccola semiautomatica dispone di un'efficiente meccanica e di un ottimo calibro

A.M.T. Back-up in cal. 9 corto

Per capire appieno quest'arma bisogna innanzitutto conoscere il significato esatto della parola americana "Back-up".

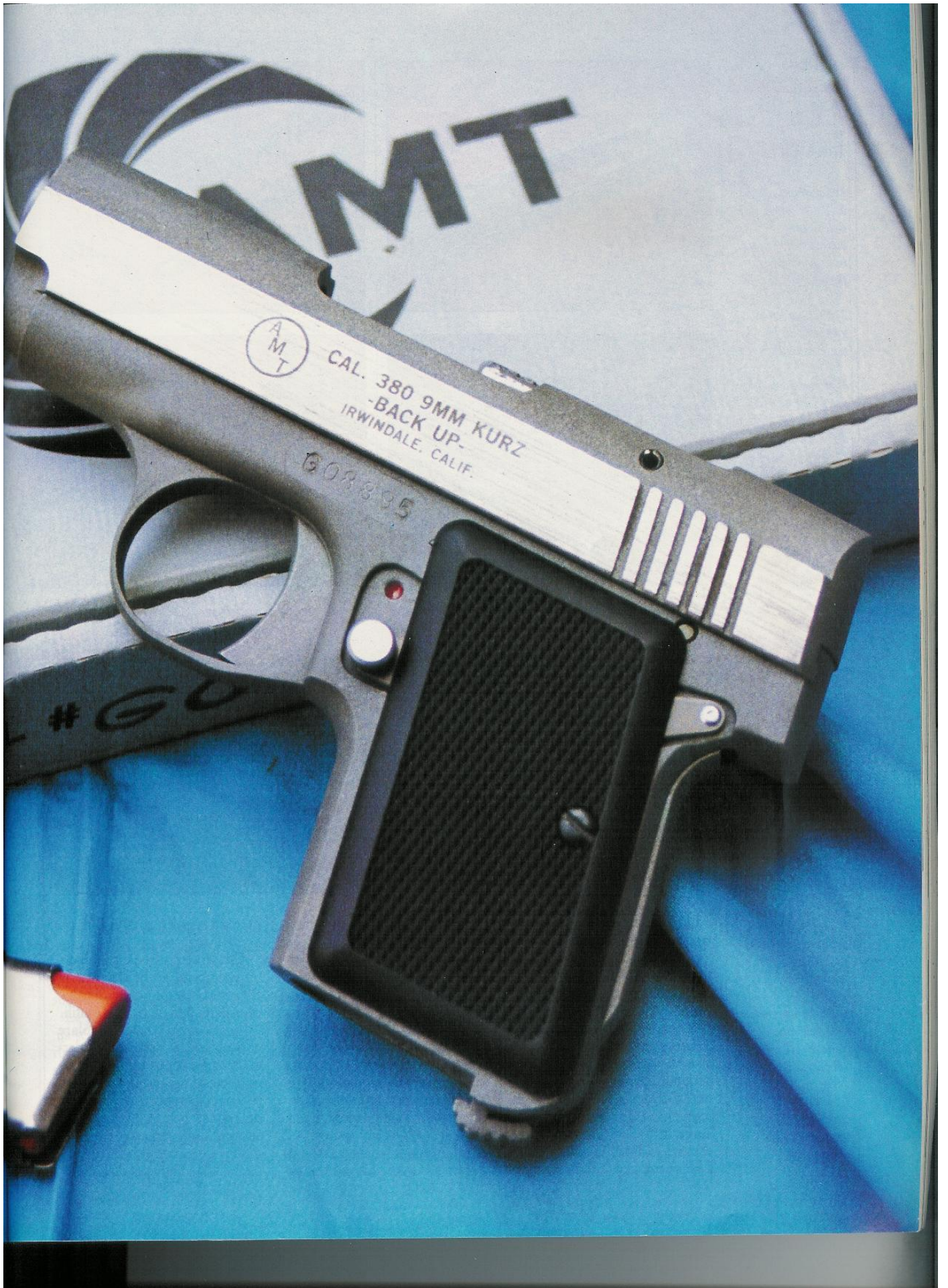
Questo termine viene impiegato per definire quelle armi destinate a svolgere la funzione di ausiliario della pistola destinata alla difesa. Nel caso che l'arma principale si inceppi o venga sottratta, a questo punto subentra la Back-up, una pistola destinata ad essere usata solo in condizioni "disperate" ed estreme.

Normalmente negli Stati Uniti come arma di riserva viene utilizzata una piccola Derringer camerata per grossi calibri, alla quale ora si affianca la piccola Back-up della A.M.T.

In Italia, dopo un discreto successo iniziale, la Back-up è stata lentamente trascurata a favore di altre armi, anche se di dimensioni maggiori. La pistola è costruita completamente in acciaio inox microfuso e successivamente rifinito mediante macchinazione. La AMT fu una delle prime aziende armiere a costruire armi in acciaio inox, e nel corso degli anni non ha mai abbandonato la sua politica commerciale.

La pistola, molto piccola e compatta, è accattivante: le guancette in plastica nera contrastano piacevolmente con il resto dell'arma, il castello è sabbiato, mentre il carrello è tirato a lucido, ad eccezione della parte superiore, sabbiata così da





P R O V A

PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

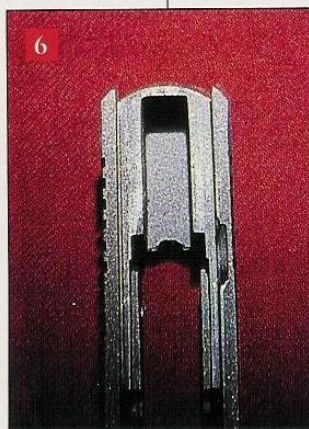
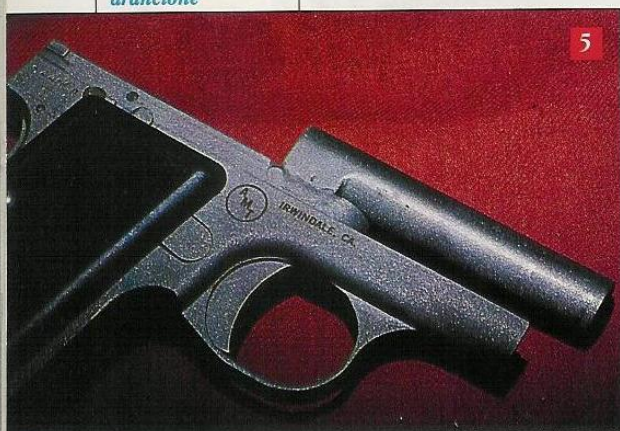
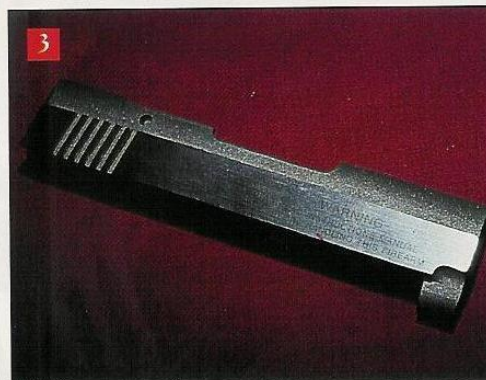
**A.M.T.
Back-up**

1) Il carrello privo dell'otturatore visto dalla parte superiore; si notino le linee di mira fresate sul carrello

2) Molla e asta guidamolla in materiale plastico

3) Il carrello visto da destra, si vede chiaramente il foro della spina di ritegno dell'otturatore

4) Il caricatore è provvisto di poggiadiuto; l'elevatore, in plastica, è color arancione



5) La canna è saldata al castello, la saldatura non è ben rifinita

6) Particolare della sede dell'otturatore ricavata all'interno del carrello

7) La sede del caricatore con la leva di sgancio dello stesso

eliminare qualsiasi riflesso causato dai raggi solari.

Gli organi di mira colpiscono per la loro costruzione distante dai canoni consueti cui siamo abituati. Il mirino e la tacca di mira sono infatti ricavati tramite fresatura sul carrello. Questa soluzione conferisce alla parte superiore dell'arma un aspetto caratteristico e gli organi di mira sporgono da un canale praticato lungo tutto il cielo del carrello che rende di facile acquisizione il bersaglio. Con questa configu-

razione si è risolto il problema comune a molte armi da difesa, cioè l'impigliamento delle sporgenze negli abiti.

La mira è alquanto sacrificata e rende più l'idea di un conforto psicologico sul tiratore che non un reale aiuto ai fini dell'uso. L'impiego richiede una certa concentrazione oppure un grande affiatamento, in modo da poter ottenere in condizioni di tensione il risultato voluto, per cui è opportuno in allenamento imparare ad usare l'arma istintiva-

mente tenendo tutti e due gli occhi aperti.

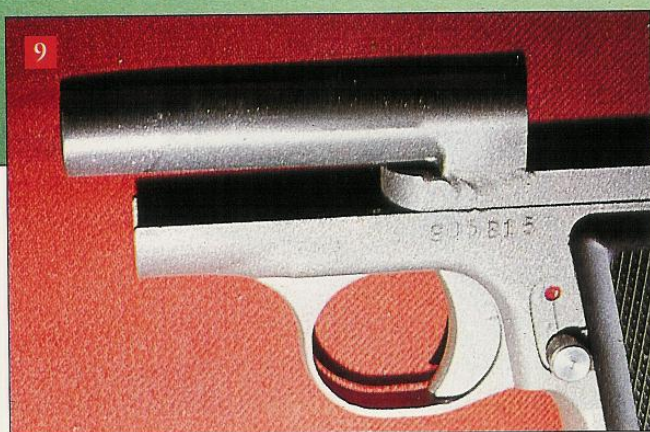
Altri costruttori di armi Back-up omettono addirittura nella progettazione gli organi di mira, considerandoli in pratica inutili.

Il caricatore è un particolare criticabile della pistola; in un'arma in cui si sono voluti contenere al massimo gli ingombri non si capisce perchè vi debba essere un caricatore con una linguetta sporgente su cui appoggiare la mano; in questo modo si è aumentata la lunghezza dell'arma.

8



9



10



Lo sgancio del caricatore avviene agendo su un dente situato nella parte inferiore dell'impugnatura tipo quello utilizzato sulla Beretta 34.

La sicura non agisce sul cane, ma serve solo a spostare l'asta di rinvio del grilletto dalla sua corsa verso il cane. Se si considera che il percussore, anche in posizione di riposo è sempre a contatto con la cartuccia, si capisce perchè molti sconsigliano di portare l'arma con il colpo in canna.

Meccanica

Nel caso si volesse smontare l'arma, bisogna procurarsi una serie di attrezzi completa di cacciaspine, visto che il disassemblaggio non è dei più facili, richiedendo una certa dimestichezza con la meccanica.

Per prima cosa, con un cacciaspine si deve agire con energia sulla spina posta sopra lo zigrino di armamento del carrello, spina

che deve essere spinta da sinistra verso destra.

Una volta estratta la spina, tenendo arretrato il carrello, visto che non è provvisto di leva dell'hold-open, con un tubetto di ottone si inizia a sfilare l'otturatore dalla parte superiore.

Compiute queste operazioni non rimane che separare il carrello dal fusto disimpegnandolo dalle guide.

La canna è saldata al castello

8) La pistola vista dal lato sinistro

9) Il castello completo di canna visto dal lato sinistro, si noti in basso la particolare leva della sicura

10) Il cane in posizione di riposo

P R O V A

PISTOLE SEMIAUTOMATICHE

A.M.T. Back-up

1) La pistola vista dal lato destro

2) Particolare della leva di sgancio del caricatore

3) L'impugnatura in plastica è trattenuta alla pistola da una vite a brugola

4) L'otturatore visto da un lato: si noti il foro di passaggio della spina di ritegno



5) La rampa di alimentazione è lucidata in modo da evitare gli impuntamenti della cartuccia

6) Particolare del percussore come si presenta al cane

7) Il cane interno armato

ed i segni dell'avvenuto riporto di metallo sono chiaramente visibili sotto la sabbatura; l'asta guidamolla è in nylon color nero e si blocca in un recesso sotto la canna.

L'otturatore presenta l'estrattore applicato sulla parte centrale superiore, mentre il percussore è trattenuto in sede da una spina.

Il grilletto, che scorre orizzontalmente come sulle Colt 1911, è tenuto in posizione avanzata da una molletta a spirale posta dietro ad esso e, l'asta di rinvio è imperniata sul grilletto sul lato

sinistro.

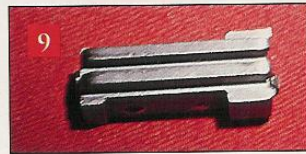
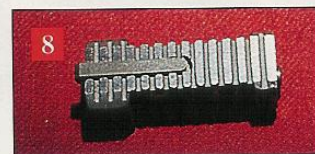
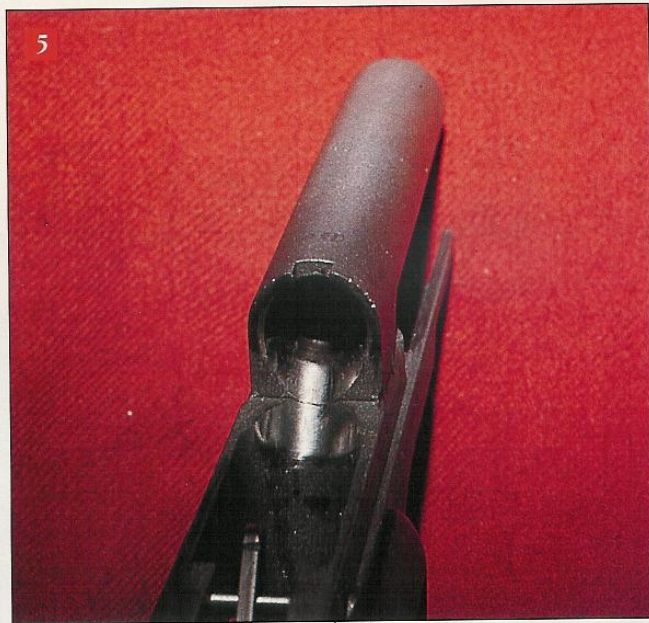
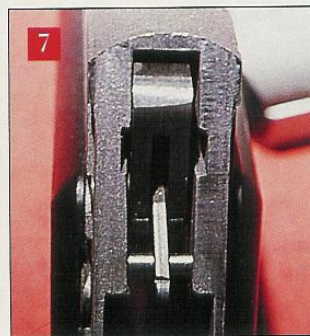
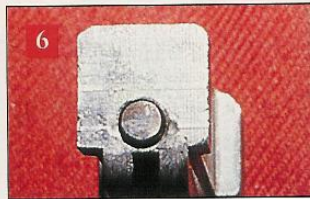
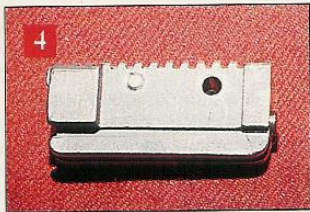
La sicura ha il fulcro nella parte posteriore e circa alla sua metà vi è un piolino sporgente che quando viene alzato va ad intercettare l'asta di rinvio del grilletto allontanandola dal cane; il disconnettore è parte integrante dell'asta di scatto e svolge anche la funzione di sicura nel caso che il carrello non sia perfettamente in chiusura.

La sicura dorsale è tenuta in posizione arretrata da una molletta di forma particolare, una specie di M.

Le guancette sono fermate in sede da due piccole viti a brugola che a prima vista possono sembrare due rivetti.

Prova pratica

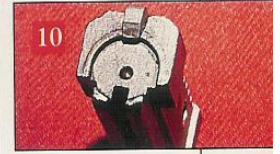
Per la prova di tiro, visto che l'ampiezza della rosata non è indicativa su di un'arma automatica con solo due pollici e mezzo di canna e dotata di organi di mira fissi, abbiamo provato la reale validità di questo pezzo sotto l'aspetto meccanico funzionale e nella



8) L'otturatore visto dalla parte superiore, l'estrattore della cartuccia è chiaramente visibile

9) L'otturatore visto dal basso, la porzione centrale è deputata a prelevare le munizioni dal caricatore

10) La faccia dell'otturatore: la sede del fondello della cartuccia è leggermente incassata e l'estrattore è posizionato superiormente



regolarità dell'alimentazione. La pistola funziona perfettamente sia con munizionamento blindato con palla del tipo round-nose, che con munizioni espansive, avanzo delle scorte di qualche tempo fa, così come con ricariche con palle tronco coniche tipo quelle impiegate sulle cartucce 9x18.

La pistola non ha mai avuto nessuna esitazione, neanche sparando con l'arma rovesciata, cioè con il carrello in basso e un'alimentazione del tipo "a gravità", situazione estrema ma anche

eventualmente possibile.

L'unico problema lo abbiamo avuto con munizionamento Fiocchi espansivo, risolto dopo aver inserito maggiormente le palle nel bossolo rimuovendo ogni problema d'inceppamento.

Conclusioni

La AMT, conosciuta anche come IAI Back-up è una delle armi che hanno il miglior rapporto ingombro-potenza, e costituisce

un'ottima pistola per chi ha problemi di occultabilità.

L'arma si abbina perfettamente con l'abito da sera come con la divisa, dentro una borsetta oppure nelle capaci tasche dei jeans, anche se la sua vera natura è quella della seconda arma d'affiancamento all'ordinanza o alla pistola personale.

testo e foto di LUCA MAFFIOLI

Si ringrazia l'armeria Excalibur di Milano per aver fornito l'arma della prova.

11) Il carrello visto nella parte interna. Posteriormente si noti la sede dell'otturatore

12) La pistola dentro la pratica confezione nella quale viene venduta